



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 13 DEL 7 Febbraio 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - TRIENNIO 2017-2018-2019

Il giorno 7 febbraio 2017, alle ore 09.00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, SARTINI FRANCESCO, partecipa il Segretario Generale, DE MARTINO SANDRO.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

01. SARTINI FRANCESCO	(Sindaco)
02. CALLONI VALERIA LICIA	(Vicesindaco)
03. GHEDINI SIMONA ANNA MARIA	(Assessore)
04. GROSSI CLAUDIO MARIO	(Assessore)
05. RUSSO EMILIO	(Assessore)
06. BERTINELLI MAURIZIO	(Assessore)

sono ASSENTI i Signori:

NESSUNO.

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 6.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: SANDRO DE MARTINO

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 04
Gennaio 2015	

Giunta comunale del 7 febbraio 2017: deliberazione n. 13.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - TRIENNIO 2017-2018-2019

L'Assessore illustra alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che il comma 8 della legge stabilisce che *l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;*

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC), in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, con delibera n. 72 dell'11.9.2013, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 190/2012;

DATO ATTO altresì della delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre i casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica, altresì, le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure di riferimento al particolare contesto di riferimento;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 7, della suddetta legge stabilisce che *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;*

CHE, pertanto, con decreto sindacale è stato individuato il Segretario Generale del Comune di Vimercate, dott. Sandro De Martino, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e che, fra i compiti ad esso assegnati, vi è quello dell'elaborazione del piano della prevenzione della corruzione;

VISTO ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che esso contiene un minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione, con riguardo ai seguenti ambiti:

- gestione dei rischi (individuazione di attività a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi corruzione);
- formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- rinvio al codice di comportamento dell'ente;

nonché la previsione di altre iniziative che unitariamente considerate garantiscono il rispetto della normativa dettata in tema di anticorruzione e attualizzano il tutto nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Vimercate:

- eventuale rotazione degli incarichi dirigenziali e dei dipendenti nelle aree a rischio;
- rispetto dei termini procedimentali;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con i cittadini finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione, nei bandi gara per gli affidamenti di appalti di forniture di beni, servizi e realizzazione di lavori, di norme che prevedano il rispetto delle regole di integrità e legalità previste nel piano;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2017/2019, allegato alla presente deliberazione e che costituisce parte integrante della stessa;

VISTO l'art. 1, comma 60, della legge 190/2012, che demanda ad intese in sede di Conferenza Unificata la definizione degli adempimenti e dei termini in capo agli enti locali;

VISTO il DPCM 16 gennaio 2013, recante "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto "Legge 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la delibera CIVIT n. 15 del 13.3.2013, che individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, il soggetto competente alla individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATA l'Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni, ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA la delibera dell'ANAC del 22 gennaio 2014, che individua l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 31 gennaio 2014, di approvazione del piano prevenzione della corruzione triennio 2014-2015-2016;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 27 gennaio 2015, di approvazione del piano prevenzione della corruzione triennio 2015-2016-2017;

VISTA, infine, la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 26 gennaio 2016, di approvazione del piano prevenzione della corruzione triennio 2016-2017-2018

LA GIUNTA COMUNALE

- **UDITA** la relazione e la seguente proposta dell'Assessore Grossi: "La Giunta ritiene assolutamente prioritario sollecitare ulteriormente la risposta e soluzione allo specifico quesito posto da questo Ente all'ANAC in tema di coinvolgimento di soggetti esterni, ai quali - come è già stato formalmente richiesto a Transparency International ad agosto 2016 - chiedere di poter cooperare nell'identificazione e nello sviluppo delle migliori pratiche oggi note, che l'Ente si riserverà poi di accogliere o meno nel proprio sistema di PTPCT, così come collaborare con l'Ente, nella fase di verifica dell'efficacia delle misure adottate, nei modi che l'Ente riterrà eventualmente possibili e opportuni, nel rispetto delle competenze e delle attribuzioni stabilite dalle norme.";
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premesse, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017-2018-2019, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'adempimento delle azioni previste in osservanza della normativa in materia di corruzione;
3. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
4. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo all'esercizio 2016 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anni 2017/2019;
- Allegato "A": schede valutazione rischio;
- Allegato "B": amministrazione trasparente.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
FRANCESCO SARTINI



IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO



PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. _____), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 13 FEB. 2017 al 28 FEB. 2017 .

Vimercate,

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 7 febbraio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO

